



CENTRO CULTURALE E DI SOLIDARIETA' "DON MILANI" FILADELFIA (VV)

Verbale N° 55 dell'assemblea straordinaria dei soci del 5 ottobre 2022

Il giorno 5 del mese di ottobre 2022 alle ore 18,00 presso la sede dell'Associazione, piano delle Grazie (Palazzetto dello sport), si riunisce, in prima convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente
2. Modifiche statuto dell'Associazione secondo quanto previsto dal D.lgs 117/2017 e successive modifiche
3. Colletta alimentare novembre 2022
4. Iniziative relative al "Natale di Solidarietà 2022"

Assume la presidenza il Rappresentante Legale signor Antonio Rondinelli e verbalizza il segretario signor Sammarco Domenico.

Sono presenti i seguenti soci: Anello Carmela, Bartucca Alessandro, Bartucca Massimo, Bilotta Emanuele, Bilotta Francesco, Caruso Fiorella, Conidi Daniela, De Nisi Vito, Gugliotta Rosario, Manduca Carmelo, Mazzotta Vittoria, Mesiano Bruno, Messina Antonio, Rondinelli Giuseppe, Rondinelli Antonio, Rondinelli Letizia, Ruscio Pasquale, Sammarco Domenico, Varano Michelangelo, Michienzi Giovanni. Risultano assenti i soci: Malacaria Michele, Pellegrino Maria, Rondinelli Vito, Serratore Gianluca.

Il Presidente, constatato che l'assemblea è stata convocata regolarmente e che sono presenti n. 20 soci su n. 24 soci iscritti, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale per la validità dell'assemblea di prima convocazione.

Si passa poi alla trattazione dei punti all'Ordine del Giorno:

PUNTO N 1- COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente, Antonio Rondinelli, dopo aver salutato i convenuti, fa presente che dopo la pausa estiva le attività dall'Associazione sono riprese regolarmente, nel mese di settembre ci sono stati dei momenti di solidarietà, di condivisione e di accoglienza di numerose persone della nostra comunità. L'Associazione ha sostenuto con prodotti alimentari n. 51 persone giunte dall'Ucraina e accolte da tutta la comunità in particolare dall'Amministrazione Comunale. Il Presidente fa notare poi che l'Associazione è tra i soci fondatori del Foro del Terzo settore di Vibo Valentia. Ricorda che gli **Enti del Terzo Settore (Ets)** sono le organizzazioni che, senza scopo di lucro, svolgono attività di interesse generale con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Tali attività hanno la forma del volontariato o dell'erogazione gratuita di denaro, beni o servizi. Sono appartenenti agli enti del terzo settore le organizzazioni di volontariato, gli enti filantropici, le imprese sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le fondazioni ONLUS e tutti i soggetti privati che agiscono senza scopo di lucro. **Il terzo settore è perciò costituito dall'insieme di realtà che non appartengono né al settore pubblico né a quello privato.** Fino a qualche decennio fa le organizzazioni del terzo settore erano marginali per azioni e rilevanza ma la loro presenza dagli anni novanta in poi si è affermata, fino a occupare uno spazio consistente nel panorama sociale ed economico. Il terzo settore è cresciuto da quando ha iniziato ad assolvere **funzioni socio-assistenziali, fino a includere la cultura, lo sport e le attività ricreative**, trascurate dal servizio pubblico. La funzione cruciale degli enti ha creato condizioni e opportunità di inclusione anche nel contesto dello sviluppo sostenibile, cioè in quell'approccio che soddisfa bisogni del presente senza un impedimento per le generazioni future di poter fare lo stesso. Gli obiettivi dello **sviluppo sostenibile sono rivolti alla lotta alla povertà, allo sviluppo del potenziale umano, alla valorizzazione della biodiversità, alla pace, alla prosperità e alla collaborazione tra stati e istituzioni.** Nella lotta alla povertà il terzo settore interviene prevalentemente nel sostentamento

alimentare attraverso le attività del Banco Alimentare e le mense gestite da enti religiosi e da associazioni laiche, ma anche con il Banco Farmaceutico e con il riutilizzo di prodotti invenduti nei negozi.

PUNTO N- 2 -MODIFICHE STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS 117/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE

In relazione a questo punto all'ordine del giorno il Presidente riferisce che le Associazioni iscritte nell'albo della regione Calabria entro quest'anno 2022 dovranno essere inserite in un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Egli fa sapere che una settimana fa l'Associazione ha ricevuto, tramite posta Pec, una comunicazione, da parte della Regione Calabria, con la quale si invita a presentare una serie di documenti che sono previsti dalla procedura post-trasmigrazione degli Enti già iscritti nel registro delle Associazioni di volontariato (legge Regionale n.33/2012) nel RUNTS. Tra questi documenti vi sono:

- Atto costitutivo debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate
- Statuto adeguato alla normativa di cui al D.lgs 117/2017 debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate
- Moduli acquisizione dati.

Il Presidente pertanto fa presente che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea straordinaria dei soci per discutere ed approvare un nuovo statuto sociale così come previsto dalla nuova normativa sul Terzo Settore: D.Lgs. n. 117/2017.

Successivamente dà lettura della proposta dello statuto dell'Associazione articolo per articolo, comprendente n° 17 articoli.

Al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica, se necessaria.

A conclusione della lettura dei n°17 articoli, viene posto in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto Sociale che viene allegato al presente atto con lettera "A" e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto. Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

PUNTO N 3- COLLETTA ALIMENTARE – NOVEMBRE 2022

In merito a questo punto il Presidente descrive brevemente le modalità di attuazione della raccolta alimentare che avviene annualmente nel mese di novembre mediante la raccolta di prodotti alimentari davanti ai supermercati di tutta Italia. Egli ricorda che la nostra Associazione ha partecipato ogni anno a questa iniziativa e ne propone l'attuazione anche per il prossimo mese di novembre. I presenti accolgono favorevolmente la proposta.

PUNTO N 4- INIZIATIVE RELATIVE AL "NATALE DI SOLIDARIETÀ 2022"

Relativamente a questo punto il Presidente riferisce che ogni anno, in occasione delle festività natalizie, l'Associazione costruisce nella piazza di Filadelfia una capanna con i personaggi della natività, arricchita da attrezzi e strumenti della tradizione contadina. Egli fa presente che con questo gesto l'Associazione vuole evidenziare l'eccezionalità di un evento che ha rivoluzionato la storia dell'umanità. Fa notare inoltre come questa iniziativa è accolta positivamente da molte famiglie e il sito diventa un momento di aggregazione religiosa. L'assemblea si esprime positivamente per la realizzazione della capanna e suggerisce per il Natale anche alcuni momenti di solidarietà: pranzo di solidarietà, pacco dono a famiglie bisognose, iniziative per la vita (raccolta di prodotti alimentari e articoli per l'infanzia per mamme in difficoltà economiche).

Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20.00 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il segretario
Domenico Sammarco

CENTRO CULTURALE E DI SOLIDARIETÀ
"DON MILANI"
PIANO DELLE GRAZIE SNC
89014 FILADELFIA (VV)
C.A. 0001

Il Presidente
Antonio Rondinelli



La presente assemblea straordinaria ha approvato le modifiche al Statuto dell'Associazione che sono state presentate dal Presidente e dal Consiglio d'Amministrazione. Le modifiche sono state approvate all'unanimità.

MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SECONDO QUANTO

Il Presidente ha proposto le seguenti modifiche allo Statuto dell'Associazione, che sono state approvate all'unanimità dal Consiglio d'Amministrazione e dall'Assemblea straordinaria.

La prima modifica riguarda l'articolo 1, dove si è deciso di cambiare il nome dell'Associazione in "Associazione per la Cultura e la Tradizione".

Registrato a Vibo Valentia Il 24.10.2022
al N. 1245 Serie 3 Versati con mod.
di pagamento F23/F24 Euro



L'ADDETTO*
Angela Bruna Pisani
*Firma su delega del Direttore Provinciale
Marco Chiei Gamacchio

La seconda modifica riguarda l'articolo 2, dove si è deciso di cambiare il nome del Presidente in "Presidente dell'Associazione".

La terza modifica riguarda l'articolo 3, dove si è deciso di cambiare il nome del Vice Presidente in "Vice Presidente dell'Associazione".

La quarta modifica riguarda l'articolo 4, dove si è deciso di cambiare il nome del Consiglio d'Amministrazione in "Consiglio di Amministrazione".

La quinta modifica riguarda l'articolo 5, dove si è deciso di cambiare il nome del Comitato di Sorveglianza in "Comitato di Sorveglianza".

La sesta modifica riguarda l'articolo 6, dove si è deciso di cambiare il nome del Comitato di Revisione in "Comitato di Revisione".

La settima modifica riguarda l'articolo 7, dove si è deciso di cambiare il nome del Comitato di Gestione in "Comitato di Gestione".

La第八 modifica riguarda l'articolo 8, dove si è deciso di cambiare il nome del Comitato di Controllo in "Comitato di Controllo".

La nona modifica riguarda l'articolo 9, dove si è deciso di cambiare il nome del Comitato di Audit in "Comitato di Audit".

La decima modifica riguarda l'articolo 10, dove si è deciso di cambiare il nome del Comitato di Vigilanza in "Comitato di Vigilanza".

La undicesima modifica riguarda l'articolo 11, dove si è deciso di cambiare il nome del Comitato di Sorveglianza in "Comitato di Sorveglianza".

La dodicesima modifica riguarda l'articolo 12, dove si è deciso di cambiare il nome del Comitato di Revisione in "Comitato di Revisione".

La tredicesima modifica riguarda l'articolo 13, dove si è deciso di cambiare il nome del Comitato di Gestione in "Comitato di Gestione".

ALLEGATO A

STATUTO

CENTRO CULTURALE E DI SOLIDARIETÀ

"Don Milani" – Filadelfia (VV)

ART.1 DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e ss.mm.ii., l'organizzazione di volontariato denominata **"Centro Culturale e di Solidarietà Don Milani"** di seguito denominata "associazione", con sede in Filadelfia (VV) Piano delle Grazie presso Palazzetto dello Sport.

La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Organizzazioni di Volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sarà integrata automaticamente con l'acronimo "ODV" e diventerà **"Centro Culturale e di Solidarietà Don Milani ODV"**.

L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 2.

La durata dell'associazione è illimitata.

La sede dell'associazione potrà essere mutata con deliberazione dell'assemblea dei soci.

ART.2 SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'associazione, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di più attività di interesse generale con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., tra cui:

i) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*

a) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*

l) *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*

u) *beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;*

In relazione alle attività di interesse generale sopra richiamate, l'associazione intende perseguire le seguenti finalità:

- Contrastare le condizioni e le cause di povertà ed esclusione sociale e provenire e alleviare le situazioni di degrado sociale, sofferenza ed emarginazione;
- Promuovere forme e opportunità di animazione, educazione, orientamento delle giovani generazione e degli adulti;
- Intervenire con forme di aiuto, nei contesti familiari nel cui ambito vivono persone malate, disabili e non autosufficienti, specie se tali nuclei vivono in condizioni di povertà estrema e marginalità;
- Favorire la creazione di centri di aggregazione sia per i giovani che per gli anziani;
- Favorire l'assistenza sociale e socio sanitaria dei soggetti più deboli e in modo particolare dei portatori i handicap, dei minori a rischio, degli anziani e degli extracomunitari;
- Diffondere i valori della solidarietà e della sussidiarietà contro la povertà, l'esclusione e la solitudine, promuovere forme di auto-aiuto, allo scopo di fornire alle persone strumenti conoscitivi e informativi;
- Attuazione del principio di solidarietà per affermare i diritti di tutti i residenti, anche immigrati per superare gli squilibri economici, sociali e territoriali;

Entrate - Direzione Provinciale di Vibo Valentia

- Superamento di tutte le forme del disagio sociale.
- contrastare i fenomeni dell'emarginazione e del disagio, in particolare rispetto ai fenomeni di marginalità sociale;
- promuovere una presa in carico dell'accoglienza e della presa in carico dei minori e dei loro bisogni;
- favorire collegamenti fra tutte gli Enti e le Associazioni pubbliche e private che a vario titolo si occupano delle problematiche sociali;
- sostenere una cultura attenta ai bisogni dei minori in genere;
- promuovere percorsi volti all'integrazione dei minori in difficoltà nel proprio contesto sociale;
- costituire un punto di riferimento per minori in difficoltà e per le loro famiglie;
- contrastare e prevenire ogni altra forma di disagio e marginalità sociale;
- promuovere gemellaggi e scambi culturali al fine di prevenire ogni forma di marginalità e di disagio;
- organizzare attività culturali.

che potrà realizzare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante lo svolgimento delle seguenti iniziative:

- Organizzare e promuovere attività didattico-educative per i giovani che vivono in condizioni di disagio al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica;
- svolgere attività di assistenza sociale e promuovere azioni a tutela dei diritti civili delle persone con disabilità, dei diritti umani come sancito dalla Convenzione ONU, oltre che svolgere attività direttamente connesse a quelle citate;
- promuovere e organizzare raccolta di viveri, vestiari, farmaci, elargizioni, contributi e aiuti a favore di realtà bisognose;
- promuovere e organizzare attività culturali mediante convegni, assemblee, sagre, spettacoli, mostre anche in collaborazione con altri Enti Pubblici e Privati;
- Iscrivere e collaborare con la fondazione Banco Alimentare;
- Operare per valorizzare le persone e le famiglie come nuclei fondamentali della società;
- Offrire assistenza ai soggetti in stato di disagio, sia fisico che psicologico, per assisterli nei momenti di difficoltà;
- Collaborare ai processi di educazione e prevenzione, volte al reinserimento sociale della persona, anche attraverso la tutela dei diritti civili nei confronti dei soggetti svantaggiati;
- Assistere le persone non autosufficienti nel soddisfacimento dei loro bisogni sanitari, attraverso servizi complementari ai servizi sanitari e sociali;
- Accompagnamento delle persone in difficoltà, nei luoghi ove possono ricevere cure mediche o visite specialistiche;
- Provvedere ad assicurare momenti di compagnia a persone sole;

L'associazione potrà svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguire il raggiungimento.

L'Associazione potrà inoltre esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del Codice Terzo Settore, attività diverse da quelle di cui al presente articolo per come stabilite dal Comitato Direttivo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

ART.3 RISORSE ECONOMICHE

L'associazione può trarre le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:



Agencia delle Entrate
Ufficio

- 1) quote associative;
- 2) contributi pubblici e privati;
- 3) donazioni e lasciti testamentari;
- 4) rendite patrimoniali;
- 5) proventi da attività di raccolta fondi;
- 6) attività di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017
- 7) ogni altra entrata compatibile con le disposizioni legislative vigenti in materia

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle eventuali quote associative annuali, stabilite dall'assemblea dei soci che ne determina l'ammontare.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione. L'associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART.4 BILANCI

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno l'associazione deve redigere il bilancio di esercizio che viene predisposto dal Comitato Direttivo, approvato dall'assemblea dei soci entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Entro il mese di dicembre, il Comitato Direttivo sottopone il bilancio preventivo per l'anno successivo all'assemblea dei soci per l'approvazione.

Il bilancio deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART.5 I SOCI

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. Il numero degli enti del terzo settore eventualmente aderenti non deve essere superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato eventualmente aderenti.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Non è possibile prevedere alcuna discriminazione in relazione all'ammissione degli associati né alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

ART.6 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Comitato Direttivo secondo criteri non discriminatori; la relativa deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro soci.

Il Comitato Direttivo deve comunicare e motivare le eventuali reiezioni all'interessato entro 60 giorni.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal comitato Direttivo, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Comitato Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statuari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della eventuale quota associativa annua.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.



Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Comitato Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né alla restituzione delle quote associative versate che sono intrasmissibili, non rimborsabili e non rivalutabili.

ART.7 DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) a rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a versare l'eventuale quota associativa;

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione,
- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione.

ART.8 I VOLONTARI

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Comitato Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

ART.9 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Comitato Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) Organo di Controllo se deliberato dall'assemblea o previsto per legge;
- 5) Organo di revisione legale dei conti se deliberato dall'assemblea o previsto per legge;
- 6) il Collegio dei Garanti se deliberato dall'assemblea.

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Ogni carica associativa, ad eccezione dell'organo di controllo i cui componenti siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2397, comma secondo del c.c., e organo di revisione legale dei conti è ricoperta a titolo gratuito salvo il diritto al rimborso delle spese vive effettivamente sostenute in ragione dell'incarico ricoperto.

E' prevista la possibilità di tenere le riunioni dell'assemblea dei soci e del Comitato Direttivo anche in modalità telematica purché sia possibile identificare tutti i partecipanti e purché ciascun partecipante possa intervenire in qualunque momento nel corso della riunione ed esercitare il proprio diritto di voto. Se nel corso della riunione il collegamento telematico si dovesse interrompere, la seduta verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.



Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale

ART.10 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da *almeno 3 mesi*, nel libro soci. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di 2 deleghe.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Comitato Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

- 1) approva il bilancio di esercizio, preventivo e l'eventuale bilancio sociale;
- 2) elegge e revoca il presidente;
- 3) elegge e revoca i componenti del Comitato Direttivo e degli eventuali Organo di controllo e Collegio dei Garanti e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- 4) delibera l'eventuale regolamento interno, dei lavori assembleari e le sue variazioni;
- 5) delibera l'esclusione dei soci;
- 6) delibera le eventuali quote associative;
- 7) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- 8) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Comitato Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento, trasformazione, fusione o la scissione dell'associazione, con relativa devoluzione del patrimonio.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi da altro membro del Comitato Direttivo eletto fra i presenti.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto o strumenti di comunicazione elettronica (fax, e-mail, ecc.) da recapitarsi ai soci almeno 7 giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale, almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata da almeno 3/4 dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando sia presente o rappresentata dalla metà più uno dei soci.

In entrambi i casi delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario, sia in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Le delibere assembleari devono essere riportate nel relativo verbale trascritto nel libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

ART.11 COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è formato da 5 componenti compreso il presidente nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Comitato Direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Comitato esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Comitato Direttivo decadano dall'incarico, il Comitato medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Comitato; nell'impossibilità di attuare detta modalità il

L'Assemblea Provinciale di Vibo Valentia è l'organo sovrano dell'Amministrazione Provinciale. Il suo potere si esercita in forma di voto su tutti i provvedimenti che concernono l'Amministrazione Provinciale. Ogni decisione è adottata a maggioranza semplice. Ogni socio non può essere eletto più di una volta.

L'Assemblea Provinciale si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e può essere convocata anche in forma straordinaria. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento.

L'Assemblea Provinciale è presieduta dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è composta da tutti i soci. Il numero dei soci è determinato dalla legge. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.

L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente. Il Presidente ha il diritto di convocare l'Assemblea in qualsiasi momento e di presiedere le deliberazioni.



Comitato può nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Ove decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Vice-Presidente e il Segretario.

Al Comitato Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 2) formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea
- 3) predisporre il bilancio di esercizio, preventivo, e l'eventuale bilancio sociale;
- 4) deliberare sulle domande di nuove adesioni e sulle proposte di esclusione dei soci;
- 5) curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati
- 6) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione non spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Comitato medesimo eletto fra i presenti.

Il Comitato Direttivo è convocato di regola almeno 4 volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando la maggioranza dei consiglieri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da comunicarsi almeno 5 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Comitato Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Comitato, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART.12 IL PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dall'Assemblea dei soci al suo interno, ha il compito di presiedere il Comitato Direttivo nonché l'Assemblea dei soci, resta in carica per 3 anni ed è rieleggibile.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro del Comitato più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART.13 IL COLLEGIO DEI GARANTI

Il Collegio dei Garanti, eventualmente nominato, è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci stessi e resta in carica per 3 anni. I membri sono rieleggibili.

Il Collegio dei Garanti, di propria iniziativa o su richiesta scritta di un organo dell'associazione o di singoli soci, valuta eventuali infrazioni statutarie compiute da singoli soci e dagli organi dell'associazione, proponendo i provvedimenti del caso al Comitato Direttivo e all'Assemblea.

Il Collegio inoltre svolge funzioni arbitrali per la risoluzione di eventuali controversie tra organi dell'associazione, se concordemente richiesto dalle parti.

ART.14 ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Almeno uno dei suoi membri deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art.2397, c.2, del Codice civile.

L'organo di controllo rimane in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

Esso nomina al proprio interno un Presidente.

...invece, non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...

...invece, non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...



...invece, non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...

...invece, non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...

...invece, non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...
...non si tratta di un semplice...

Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

È compito dell'organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipare alle riunioni dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio; ha il diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo.

Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.15 ORGANO REVISIONE LEGALE DEI CONTI

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti al relativo registro salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

ART.16 SCIoglimento

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

ART.17 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e ss.mm.ii. e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

